

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Ticino gas S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Ticino gas S.p.A.
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Ozzero - Soria Nuova
Indirizzo	Fraz. Soria Nuova
CAP	20080
Telefono	029407048
Fax	029407048
Indirizzo PEC	ticinogasspa@registerpec.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Pavia
Comune	Vigevano
Indirizzo	Viale Industria, 50/54
CAP	27029
Telefono	0381344482
Fax	0000000000
Indirizzo PEC	ticinogasspa@registerpec.it
Gestore	Bernardo Pavese
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Emergenze Protezione Civile	Corso Monforte,31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione Incendi	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE		Ufficio tecnico	Piazza V. Veneto, 2 20080 - Ozzero (MI)	protocollo.ozzero@cert.demosdata.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	DPR 151/11	Comando Prov. VVF di Milano	Pratica n. 326529	2013-10-23

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:14/12/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Soria Nuova	65	SO
Case Sparse	Cascina Garibolda	300	NE
Nucleo Abitato	Soria Vecchia	550	N
Case Sparse	Cascina Santa Maria	560	
Case Sparse	Cascina Trinchera	600	NO
Case Sparse	Cascina Guzzafame	1.150	NO
Case Sparse	Cascine sparse	1.500	E
Centro Abitato	Ozzero	1.900	NE
Case Sparse	Cascina Cerina di sopra	2.000	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Non solo carta di Noè Daniela	290	NO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TESSUTI SORBELLI RAPONI s.a.s.	340	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Caravan Schiavolin	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bagni e bagni group	600	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Da.Ri.Va. Plast	680	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	C.G.S. Centro Gestione Stock Srl	700	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bbg Cosmetics Srl	700	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Top calzature	710	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Quartiere Mirabella (area produttiva/commerci ale)	1.700	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Laghetto pesca sportiva	15	NE
Altro - Alberghi	Hotel la Pendola	50	SE
Altro - Ristoranti	Agriturismo la Calcaterra	1.350	NE
Altro - Ristoranti	Taverna Bellali'	540	NO
Altro - Ristoranti	La Vecchia Soria Di Mazzone Valentina	620	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	450	NE

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	Strada provinciale (ex.S.S. 494)	30	S

Strada Provinciale	S.P 52	500	NE
--------------------	--------	-----	----

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia Mortara – Milano	1.000	NE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia S. Maria	3	NE
Laghi o stagni	Vasche allevamento ittico	100	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Ticino	1.800	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il deposito della Ticino gas è adibito allo stoccaggio ed imbottigliamento di GPL (Gas di Petrolio Liquefatto).

Sono presenti al suo interno 3 serbatoi di GPL ricoperti di terra di cui 1 da 150 m3 e due da 20 m3. Oltre ai

suddetti serbatoi sono presenti bombole vuote o in fase di riempimento per una capacità complessiva di circa 5 m3. Tali bombole sono detenute sotto tettoia, protetta da un impianto fisso di raffreddamento a diluvio.

La consistenza dell'impianto corrisponde a quella riportata sul Decreto Prefettizio di Concessione Ministeriale

per l'esercizio dell'impianto valida fino al 5 Gennaio 1999 e rinnovata fino al 05/01/2019 per una capacità di

stoccaggio di 195 m3 di GPL.

L'attività della Ticino gas consiste essenzialmente nel:

ricevimento GPL in autocisterna e travaso nei serbatoi di stoccaggio;

travaso in autocisterne per la consegna del GPL sfuso alla clientela;

riempimento bombole.

Nello stabilimento non avvengono processi di trasformazione ma unicamente attività di travaso ed imbottigliamento.

L'entità del personale presente in stabilimento durante il turno giornaliero di lavoro è la seguente:

N° 1 Direttore del deposito.

N° 3 operai aventi mansioni di addetti al deposito, manutenzione e distribuzione del GPL

N° 1 addetto al distributore di GPL per autotrazione.

per un totale di 5 addetti, oltre alla presenza saltuaria di clienti, trasportatori e visitatori, che non supera le

10 persone contemporaneamente.

Il ciclo lavorativo si articola normalmente su sei giorni settimanali, in un unico turno, nelle normali ore di

lavoro:

Lunedì - Venerdì 8 - 12 ; 13.30 - 17.30

Sabato 8 - 12 (saltuario)

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GPL

SOSTANZE PERICOLOSE - GPL

Indicazioni di pericolo:

H220 - Gas altamente infiammabile.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme, superfici riscaldate. – Non fumare.

P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.

P381 - Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

Altri pericoli:

Può formare miscele esplosive con l'aria.

Gas /vapore più pesante dell'aria; può accumularsi in spazi chiusi al livello del suolo o al di sotto di esso.

L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente

La combustione incompleta può formare ossido di carbonio.

Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento.

Può reagire violentemente con gli ossidanti

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - TOP 2c: Rilascio GPL da serbatoio di stoccaggio per rottura tubazione lato liquido, con sviluppo di un Flash-Fire

Effetti potenziali Salute umana:

Rischio di ustioni anche gravi per irraggiamento.

In pratica il Flash-fire, pur determinando

distanze di danno generalmente considerevoli, valutate nel caso peggiore (Classe meteo F2) pari a 85 e 105 m rispettivamente per le zone di sicuro impatto (elevata letalità) e di inizio letalità, è caratterizzato da una durata assai breve, dell'ordine di 2-3 secondi

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

La direzione ed il coordinamento degli interventi operativi sono demandati interamente al responsabile del deposito o a un suo sostituto designato il quale si avvale della squadra di emergenza e di tutto il personale dipendente.

Al suono della sirena tutto il personale presente, compresi eventuali visitatori e manutentori, dovrà recarsi al punto di raduno, ubicato in prossimità del passo carraio principale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

All'interno del deposito, le comunicazioni di allarme

vengono date mediante SIRENA CONTINUA (pre-allarme) o a voce.

All'esterno del deposito l'allarme viene dato mediante telefono.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

All'interno dello stabilimento

è disponibile una dotazione

di materiale per il Pronto

Soccorso di primo

intervento e una parte del

personale è stata incaricata e formata per prestare il primo soccorso, in attesa di poter disporre del servizio sanitario pubblico allertato all'esterno

2. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - TOP 5: Rilascio GPL dalla tenuta di una pompa con formazione di una miscela esplosiva di volume pari alla sala pompe (23 mc) ed esplosione

Effetti potenziali Salute umana:

Possibili lesioni lievi e reversibili (3^a zona di danno) per sovrappressione di picco fino ad una distanza di 73,5 m. La 1^a e la 2^a zona di danno permangono all'interno dello stabilimento.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

La direzione ed il coordinamento degli interventi operativi sono demandati interamente al responsabile del deposito o a un suo sostituto designato il quale si avvale della squadra di emergenza e di tutto il personale dipendente.

Al suono della sirena tutto il personale presente, compresi eventuali visitatori e manutentori, dovrà recarsi al punto di raduno, ubicato in prossimità del passo carraio principale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

All'interno del deposito, le comunicazioni di allarme vengono date mediante SIRENA CONTINUA (pre-allarme) o a voce. All'esterno del deposito l'allarme viene dato mediante telefono.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

All'interno dello stabilimento è disponibile una dotazione

di materiale per il Pronto Soccorso di primo intervento e una parte del personale è stata incaricata e formata per prestare il primo soccorso, in attesa di poter disporre del servizio sanitario pubblico allertato all'esterno

3. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - TOP 6: Rilascio di GPL da punto di imbottigliamento, con formazione di un jet-fire ed esplosione di una bombola da 50 kg di GPL.

Effetti potenziali Salute umana:

Possibili lesioni lievi e reversibili (3^a zona di danno) per sovrappressione di picco fino ad una distanza di 84,5 m. La 1^a e la 2^a zona di danno permangono all'interno dello stabilimento.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

La direzione ed il coordinamento degli interventi operativi sono demandati interamente al responsabile del deposito o a un suo sostituto designato il quale si avvale della squadra di emergenza e di tutto il personale dipendente.

Al suono della sirena tutto il personale presente, compresi eventuali visitatori e manutentori, dovrà recarsi al punto di raduno, ubicato in prossimità del passo carraio principale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

All'interno del deposito, le comunicazioni di allarme vengono date mediante SIRENA CONTINUA (pre-allarme) o a voce.
All'esterno del deposito l'allarme viene dato mediante telefono.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

All'interno dello stabilimento è disponibile una dotazione di materiale per il Pronto Soccorso di primo intervento e una parte del personale è stata incaricata e formata per prestare il primo soccorso, in attesa di poter disporre del servizio sanitario pubblico allertato all'esterno